

Data	Testata	Edizione	Pagina
18.10.15	Quotidiano	Cal	13

■ **LEGAMBIENTE** Sono 22 le indagini nell'ultimo anno Ecoreati, in crescita al Nord ma la Calabria resta quinta

TORINO – Cresce l'economia delle ecomafie al Nord, ma la Calabria, con 22 indagini nell'ultimo anno, è al quinto posto tra le regioni italiane in cui il si fa sentire di più il fenomeno corruttivo legato agli appalti pubblici nel settore ambientale.

A dirlo è il rapporto Ecomafia 2015 redatto da Legambiente secondo il quale il giro d'affari di questo settore criminale nell'ultimo anno è aumentato in maniera considerevole un po' in tutta Italia, ma soprattutto nel Settentrione ha registrato un incremento di 7 miliardi arrivando a toccare i 22 miliardi di euro.

Lo studio è stato presentato ieri nell'ambito di un convegno a "Fa la cosa giusta!", Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili che proseguirà anche oggi al Lingotto di Torino.

Secondo i dati se la Liguria è la prima regione del Nord per illeciti ambientali con 1526 infrazioni accertate, la Lombardia con 419 denunce e 262 infrazioni primeggia nel ciclo illecito del cemento. Non ven-

**In salita
la corruzione
legata
agli appalti**

gono risparmiate Piemonte, Veneto e Emilia Romagna dalle ecomafie, che prediligono rifiuti e cemento. Nel complesso, nelle regioni del Nord solo nell'ultimo anno secondo i numeri si sono registrati 5.608 episodi di criminalità ambientale, che hanno portato a 1.432 sequestri, 6.152 denunce e 30 arresti. Una buona parte degli illeciti si concentrano nel ciclo del cemento, con 1097 infrazioni, e in quello dei rifiuti con 1376 illeciti.

Per quanto riguarda poi la corruzione emerge che appalti pubblici nel settore ambientale siano tra quelli più esposti alla corruzione e alla criminalità con 233 inchieste ecocriminali in cui la corruzione ha svolto un ruolo cruciale. La Calabria con 22 indagini è al quinto posto, preceduta dal Lazio con 26 indagini, la Campania, con 27, dalla Sicilia, con 28, e dalla Lombardia, che con 31 inchieste risulta così la prima regione italiana dove il fenomeno corruttivo si è maggiormente diffuso.